

Codice DB1602

D.D. 24 gennaio 2011, n. 16

**P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. - Asse I - Attivita' I.1.3 "Innovazione e P.M.I.": modifica al Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, approvato con determinazione dirigenziale n. 131 /16 del 10/6/2009 come successivamente integrata e modificata.**

Premesso che:

il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito: P.O.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" un'attività (att. I.1.2) finalizzata a supportare la creazione, l'ampliamento ed il funzionamento di "Poli di innovazione" nonché un'attività (att. I.1.3) finalizzata a sostenere progetti ed investimenti in ricerca ed innovazione.

Con deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazione n. 11-9281 del 28/1/2008 e con la deliberazione n. 37-9622 del 15/9/2008, la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati domini tecnologici ed applicativi ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, di accedere a servizi ad alto valore aggiunto e ad infrastrutture per l'innovazione; ha individuato i domini tecnologici ed applicativi (ed il relativo riferimento territoriale) per ciascuno dei quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore.

Con deliberazione n. 12-9282 del 28 luglio 2008 la Giunta regionale:

1) ha definito i contenuti generali di una misura intervento da finanziarsi a valere sul P.O.R.:

1.1) per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione, con una dotazione finanziaria di 6.000.000 €;

1.2) per l'erogazione di agevolazioni alle imprese ed agli organismi di ricerca aggregati ai Poli (di seguito: soggetti aggregati ai Poli) finalizzate a sostenere l'accesso a servizi altamente qualificati, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di propedeutici studi di fattibilità tecnica, lo sviluppo di nuove imprese innovatrici, la messa a disposizione temporanea di personale altamente qualificato proveniente da organismi di ricerca o da grandi imprese, con una dotazione finanziaria di 54.000.000 €;

2) ha individuato nella Direzione regionale alle Attività Produttive la struttura responsabile dell'attuazione della misura;

3) ha demandato al responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive l'attuazione della predetta misura, ivi inclusa l'approvazione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli nonché la regolazione delle modalità di accesso agli aiuti riservati alle imprese aggregate ai Poli. Con determinazione n. 230/16/2008 è stato approvato il bando per l'individuazione dei soggetti gestori dei Poli di innovazione (di cui al precedente punto 1.1); successivamente sono stati ammessi a finanziamento n. 12 gestori dei poli ed è stata stipulata con i medesimi apposita convenzione di finanziamento.

Richiamate:

la determinazione dirigenziale n. 131 /16 del 10/6/2009 – successivamente integrata e modificata con determinazioni nn. 375 del 14/12/2009, 51 del 17/02/2010, 145 del 31/05/2010 e 232 del 26/08/2010 – con la quale è stato approvato il Disciplinare che regola l'accesso ai finanziamenti riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, con una dotazione finanziaria di 54.000.000 €;

la deliberazione n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

la determinazione dirigenziale n. 158 del 16/06/2010 con la quale è stato approvato il bando e disposta l'apertura della call intermedia finalizzata al finanziamento degli studi di fattibilità e dei servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

le domande pervenute a valere sulla call sopra richiamata sono state sottoposte a istruttoria formale, di merito e di congruità economico – finanziaria secondo le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 158 del 16/06/2010 sopra richiamata e nella Sotto-sezione II.B - Servizi per la ricerca e l'innovazione – del Disciplinare oggetto della presente determinazione;

Considerato che:

la sopra richiamata sotto-sezione II.B del Disciplinare contiene in particolare, al punto II.B.6, le disposizioni circa il contenuto e i criteri di ammissibilità a finanziamento afferenti la tipologia di servizio di “Mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione”, disponendo, in particolare, relativamente alla “Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato nell'ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo” che “ *è considerato personale qualificato il ricercatore, l'ingegnere, il progettista, il titolare di un diploma universitario, dotati di un'esperienza professionale di almeno 2 anni presso un organismo di ricerca*”

In sede di valutazione delle domande di contributo pervenute a valere sulla call intermedia relativa ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, attivata con determinazione dirigenziale n. 158 del 16/06/2010 è emerso con evidenza che i requisiti pretesi in riferimento alla tipologia di Servizio “Mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione”, relativamente alla “Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato nell'ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo” , risultano eccessivamente restrittivi rispetto alle reali situazioni del mercato di riferimento;

Risulta pertanto opportuno, al fine di favorire un maggior accesso ai servizi in questione da parte delle imprese aggregate ai Poli, modificare i requisiti richiesti per l'approvazione delle domande di contributo a valere sulla tipologia di Servizio “Mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione”, relativamente alla “Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato nell'ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo”

in particolare si reputa opportuno disporre che l'esperienza di due anni della risorsa individuata dal beneficiario sia maturata non limitatamente nell'ambito degli Organismi di Ricerca ma nell'intero Settore di riferimento per l'attività di ricerca che la suddetta risorsa andrà a svolgere nell'ambito dell'impresa richiedente l'agevolazione.

Quanto sopra premesso

Visti:

l'art. 95 comma 2 dello Statuto

l'art. 17 della l.r.28/7/2008 n. 23

## IL DIRETTORE

*determina*

– di apportare le seguenti modifiche al disciplinare approvato con determinazione dirigenziale n 131 del 10/06/09 e successivamente modificato con determinazioni dirigenziali nn 375 del 14/12/09, 51 del 17/02/2010 e n. 145 del 31/05/2010:

o Il testo del punto 1 del paragrafo II.B.6 della sotto-sezione II.B relativo alla “Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato nell’ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo”, è sostituito dal seguente:

*Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato nell’ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo (de minimis).*

Il servizio consiste nel distacco o nell’assunzione tramite contratto di lavoro subordinato o para - subordinato di personale qualificato ed operante nell’ambito della ricerca e dell’innovazione presso le PMI aggregate al polo di innovazione.

La risorsa individuata non deve sostituire altro personale dell’impresa bensì essere assegnato a funzione nuova, creata nell’ambito dell’impresa beneficiaria, consistente in attività di ricerca, sviluppo, innovazione.

o Il testo della nota 7 del sopra richiamato punto 1 del paragrafo II.B.6 della sotto-sezione II.B relativo alla “Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato nell’ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo”, è sostituito dal seguente:

Ai fini della presente linea B) è considerato personale qualificato il ricercatore, l’ingegnere, il progettista, il titolare di un diploma universitario, dotati di un’esperienza professionale di almeno 2 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

– Di disporre che le prescrizioni relative ai requisiti disposti per la tipologia di servizio “Mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione”, come modificate per effetto della presente determinazione, si applichino alle domande presentate a valere sulla call intermedia, di cui alla determinazione dirigenziale n. 158 del 16/06/2010, relativa al finanziamento dei servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione riservato ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione e alle domande incluse nel novero delle attività ammissibili incluse nei Primi Programmi Annuali presentati dai soggetti gestori dei Poli di Innovazione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto